



[www.fuib.it](http://www.fuib.it) [faib@confesercenti.it](mailto:faib@confesercenti.it)

**Faib, Fegica e Figisc/Anisa incontrano il MiSE. Legalità, contrattazione e vertenza autostrade al centro del confronto**



Faib, Fegica e Figisc/Anisa hanno incontrato nei giorni scorsi il Direttore Generale del MiSE, Ing. Gilberto Dialuce, per affrontare le principali questioni dell'agenda di settore.

*Segue a pag 2*

**Contratto terziario. Confesercenti, Bussoni: chiediamo sterilizzazione tranche di aumento contrattuale di novembre 2016**

Nei giorni scorsi, così come riportato da alcuni organi di stampa, Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil, hanno definito, con Confcommercio, un accordo integrativo ...

*Segue a pag 3*

**Cessione impianti a marchio Esso, Faib toscana dà il benvenuto alla "Petroliera Adriatica" auspicando rapporti positivi e proficui**

Con queste parole Andrea Stefanelli, Presidente del Comitato di Colore della Toscana e responsabile del Comitato Nazionale, ha aperto i lavori dell'Assemblea Regionale dei gestori ...

*Segue a pag 3*

**Trentesima Edizione della Festa del Gestore a Padova il 13 novembre 2016**



E' giunta alla Trentesima Edizione la Festa del Gestore di Padova, un appuntamento annuale che riunisce i gestori carburanti del territorio in un momento conviviale e di socializzazione delle esperienze professionali, ...

*Segue a pag 4*

**Accordo Eni DHL, si arricchisce la proposta non oil sulla rete carburanti. Faib, Landi: un fatto molto positivo**



Dopo il positivo test con DHL si allarga la proposta di attività non oil presente sulla rete Eni.

*Segue a pag 4*

**Spariscono i benzinai, i prezzi non calano**

Gli impianti sono tanti non serve aprirne altri ...

Leggi [Articolo e posizione Faib](#) su [www.fuib.it](http://www.fuib.it)

*Segue a pag 5*

**La Faib Calabria incontra l'Assessore alle Attività Produttive della Regione Calabria D.ssa Carmela Barbalace**

L'Assessore alle Attività Produttive della Regione Calabria, D.ssa Carmela Barbalace, ...

*Segue a pag 5*

## 2

### **Faib, Fegica e Figisc/Anisa incontrano il MiSE. Legalità, contrattazione e vertenza autostrade al centro del confronto**

Faib, Fegica e Figisc/Anisa hanno incontrato nei giorni scorsi il Direttore Generale del MiSE, Ing. Gilberto Dialuce, per affrontare le principali questioni dell'agenda di settore.

Le delegazioni sindacali hanno portato al Tavolo le questioni della vertenza autostrada tuttora aperta e quelle della rete ordinaria.

Nell'introduzione il Presidente Faib Martino Landi ha evidenziato il progressivo deterioramento del quadro industriale e distributivo del settore, con il forte peggioramento dei principali indicatori economici da una parte e dell'indebolimento del quadro normativo speciale di settore dall'altra.

Sugli aspetti normativi Landi ha denunciato che il quadro legislativo speciale di settore viene quotidianamente aggredito sulla rete, sia da alcune major, con comportamenti scorretti e finalizzati ad acquisire condizioni di vantaggio competitivo, sia dai nuovi marchi e dagli operatori indipendenti che si sottraggono, come se operassero all'interno di un'area franca, alla normativa di settore, di cui arbitrariamente decidono cosa applicare (quando conviene) e cosa non applicare (vada sè, quando non conviene): avendo infine creato, nell'indifferenza delle Istituzioni, una legislazione davvero speciale, a la carte; una situazione nella quale non v'è certezza del diritto né tanto meno rispetto per i diritti dei cittadini.

Faib, Fegica e Figisc/Anisa hanno denunciato questo sistema evidenziando la chiara assenza istituzionale di chi quelle regole dovrebbe far rispettare. Un Governo disattento, e distratto, per usare eufemismi se non complice,

consente il crescere di pratiche illegali a 360 gradi, da quelle tipiche dello sfruttamento dei lavoratori e del lavoro, spacciato per autonomo, ma del tutto assimilabile alle pratiche del caporalato, a quello che trova una sintesi perfetta nella giungla impenetrabile dei prezzi.

Nello specifico Faib, Fegica e Figisc hanno nuovamente sollecitato il MiSE ad aprire il Tavolo della vertenza collettiva nei confronti della Tamoil, come previsto dalla 32/98 perché gli si chiarisca che opera in un civile Stato di diritto, dove la Legge è uguale per tutti. Il MiSE ha confermato, dal suo punto di vista, l'impegno a ripristinare le normali regole da tutti osservate nella distribuzione carburanti, assicurando nuovi interventi verso la Compagnia libica. Allo stesso modo è stato evidenziato che se una parte consistente della rete è ormai in mano ai retisti privati, non si può consentire a questa metà del mercato di evadere la Normativa Speciale di settore determinata dalla 32/98 e dalla 57/2001 e 27/2012, ricorrendo a pratiche one to one. Se si è fuori dalla Normativa Speciale, l'unica consentita in materia di gestione degli impianti, deve essere chiaro che si sta violando la legislazione del lavoro, con evidente elusione della Normativa Previdenziale ed Assistenziale, omissione dei versamenti contributivi, sfruttamento della manodopera in aggiramento dei CCNL di riferimento. Rispetto alle questioni poste il MiSE si è detto disponibile a valutare le posizioni e ad aprire gli appositi Tavoli, laddove puntualmente sollecitato, per l'attivazione delle procedure di mediazione delle vertenze collettive previsto dall'art. 1 comma 6 del D. Lgs 32/98.

Sulle nuove forme contrattuali Faib, Fegica e Figisc/Anisa hanno illustrato il lavoro svolto e denunciato le fughe in avanti di alcune petrolifere. Il confronto in atto con UP – è stato detto – è positivo e a buon punto, ma necessita di ulteriori

## **FAIB Informa 19**

approfondimenti; gli atteggiamenti di qualcuno degli associati ad UP, tuttavia, sono illegittimi e concorrono a frenare il confronto, andando a realizzare un vantaggio competitivo verso le aree di servizio in autostrada.

Sulla questione della ristrutturazione della rete, è stata riconosciuta l'assoluta inadeguatezza del processo legislativo, ancora fermo al Senato, sottolineando come al momento non vi siano alternative all'attuale iter che ha già avuto un primo via libera dalla Camera e dalle apposite Commissioni Parlamentari del Senato.

Sulla questione Autostrada, i Presidenti di Faib Autostrade, Anisa e Fegica hanno posto l'attenzione sui nodi tuttora irrisolti degli indennizzi dei gestori in uscita, della continuità gestionale e della gestione dei convenience store. Su questi punti affidatari da una parte e concessionari dall'altra giocano a scarica barile cercando di evitare di assumersi gli oneri derivanti dalla corretta gestione del Decreto Interministeriale di agosto 2015. Su questi aspetti, come sugli altri, la rappresentanza dei gestori è pronta ad ogni iniziativa a tutela delle gestioni e della continuità gestionale, dalle azioni politiche e sindacali, nessuna esclusa, a quelle giudiziarie, fino ad azioni di resistenza attiva a qualsiasi forma di sopruso.

Le Organizzazioni dei gestori autostradali hanno invitato il MiSE, di concerto con il MIT, a richiamare affidatari e concessionari alle prescrizioni contenute nel Decreto Interministeriale del 7 agosto 2015, evidenziando come violando le facoltà attribuite dall'art. 17 della Legge 27/2012, gli affidatari prefigurano azioni che realizzano l'abuso di dipendenza economica a danno dei gestori da una parte e, dall'altra, la violazione – peraltro non nuova – ai sensi e per gli effetti della Legge 1034/70, di garanzia del pubblico servizio, con il combinato disposto alle prescrizioni obbligatorie in materia di

### 3

regolazione dei rapporti economico contrattuali che legano i titolari dell'impianto/fornitori ai gestori, come da Legge 5 marzo 2001, n. 57. Rispetto alle diverse questioni attinenti rete ordinaria e rete autostradale le parti si sono date impegni reciproci da verificare nel più breve tempo essendo improcrastinabile un intervento chiarificatore ad opera del Governo al più alto livello sulla materia. Le Organizzazioni, dopo aver ricordato che l'esecutivo ad oltre un mese dalla nota delle tre Federazioni sulla necessità di un incontro ancora non risponde, hanno manifestato l'assoluta insostenibilità della situazione sulla rete di distribuzione carburanti, rimarcando che se tale atteggiamento dovesse perdurare sarà inevitabile mettere a punto azioni di protesta con gli inevitabili disagi per cittadini e consumatori.

### **Contratto terziario. Confesercenti, Bussoni: chiediamo sterilizzazione tranche di aumento contrattuale di novembre 2016**

Nei giorni scorsi, così come riportato da alcuni organi di stampa, Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil, hanno definito, con Confcommercio, un accordo integrativo al Contratto Collettivo del Terziario, sottoscritto dalle medesime parti nel 2015, con il quale si "sterilizza" la tranche di aumento contrattuale prevista a novembre 2016. L'intesa raggiunta è motivata dalla condivisione delle parti sul giudizio di difficile contingenza economica del Paese e sulle stime sfavorevoli per i consumi nel prossimo periodo.

Confesercenti, che ha ripetutamente denunciato il clima di pesante affaticamento delle PMI terziarie, con una nota del Segretario Generale Mauro Bussoni, condivide il giudizio di

forte preoccupazione circa l'andamento del mercato per il prossimo futuro e, partendo da questa condivisione, ha inviato formale richiesta di incontro alle Segreterie di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil in cui, tra l'altro, afferma "Condividiamo pienamente la lucida analisi che vi ha portato, in considerazione dell'incerto andamento economico e della persistente stagnazione dei consumi, a "sospendere" aumenti contrattuali difficilmente sostenibili dalla stragrande maggioranza delle imprese del terziario. Al fine di evitare ulteriori disomogeneità nel trattamento retributivo dei lavoratori, a cui fanno riferimento i contratti delle principali Organizzazioni imprenditoriali ci dichiariamo disponibili, per quanto riferibile al CCNL Confesercenti/Fisascat Cisl, Uiltucs Uil e Filcams Cgil del 12/07/2016, a prevedere analoga intesa."

In questo modo, alla luce della perdurante crisi economica, Confesercenti chiede, e si adopererà, per motivi oggettivi connessi alla crisi economica e per motivi di equità nei confronti, da una parte, delle imprese e, dall'altra dei lavoratori, di adottare identiche misure di carattere economiche, sterilizzando gli aumenti previsti, così da garantire un trattamento economico omogeneo alle imprese e ai lavoratori, senza discriminazione di alcuno.

### **Cessione impianti a marchio Esso, Faib toscana dà il benvenuto alla "Petroliera Adriatica" auspicando rapporti positivi e proficui**

Con queste parole Andrea Stefanelli, Presidente del Comitato di Colore della Toscana e responsabile del Comitato Nazionale, ha aperto i lavori dell'Assemblea Regionale dei

### **FAIB Informa 19**

gestori a marchio Esso, tenutasi mercoledì 26 ottobre nella sede Faib di Via Pistoiese a Firenze.

I gestori che hanno partecipato all'Assemblea, convocata per un aggiornamento dell'andamento delle trattative a livello nazionale, sono stati informati da Stefanelli del cambio proprietà della rete in Regione.

La relazione ha quindi toccato i temi al centro del confronto con l'Azienda a livello nazionale.

I tanti interventi che si sono susseguiti hanno chiesto chiarimenti sulla nuova Società che ha ufficializzato l'acquisto della rete a marchio Esso della Toscana, chiedendo di saperne di più sulla "Petroliera Adriatica", con sede amministrativa a Senigallia (AN).

La linea comune degli interventi è stata che "poco importa di chi è la proprietà dell'impianto e/o del marchio, l'importante è che sia garantito, per chi ha rapporti di comodato, la continuità economico-normativa e, dunque, il mantenimento della correttezza imprenditoriale e la garanzia degli accordi economici, ma soprattutto il rispetto e la dignità tra le parti, cosa che fino ad oggi ha contraddistinto la rete Esso anche rispetto ad altre Società del settore".

Se Esso ha deciso di uscire dal mercato italiano – è stato affermato – avrà le sue buone ragioni e i propri interessi a farlo. I gestori a marchio hanno espresso il proprio rammarico e il proprio disappunto per tale scelta, anche in considerazione del fatto che non è stata valutata, e neanche presa in considerazione, l'ipotesi di cessione degli impianti ai gestori stessi, in ragione di una vita dedicata al marchio, del proprio attaccamento, della professionalità acquisita.

Ciò detto, l'auspicio è che chi subentra sappia mantenere alto il prestigio della Compagnia e coltivare correttamente i rapporti con la Categoria e con i suoi rappresentanti.

Il Comitato di Colore Esso della Toscana è un vanto della Confesercenti Regionale e vuole

continuare ad esprimere l'opinione dei gestori a marchio e ad essere sempre il punto di riferimento della Categoria. Una Categoria che si è dovuta conquistare tutto, dagli orari ai margini, alla contrattualistica, ai fitti passivi adeguati all'effettivo lavoro, oltre alle tante altre battaglie il cui elenco sarebbe lungo da ricordare.

Mai nessuno ha regalato nulla ai gestori, la matrice è stata sempre la stessa: lotte sindacali e tanto sacrificio personale.

Il Comitato di Colore Esso toscana, alla vecchia e nuova proprietà, per le loro reciproche competenza, rammenta l'importanza per la Categoria di rinnovare il Contratto economico scaduto, sottolineando che le bozze di intese presentate fino ad oggi dalla Compagnia, rispetto alle richieste sindacali, sono ancora troppo distanti, anzi sono peggiorative di quelle attuali.

E' giusto ricordare che la Categoria, ben consapevole di come evolve il mercato della distribuzione dei carburanti, non chiede la luna, ma un giusto riconoscimento economico per il lavoro che svolge e per le spese di gestione costantemente in aumento, basti pensare a quelle bancarie, alla nettezza urbana, alle acque di prima pioggia ecc.

L'immagine del gestore in attesa del cliente, svogliato e spento, seduto su una sedia vicino alle pompe di benzina vecchie e rugginose, lasciamola ai vecchi film americani. La nostra storia è ben diversa e perché no, migliore e più professionale e qualificante. Questa prospettiva è quella che ci interessa e ci auguriamo interessi la proprietà per il prossimo futuro, nell'ambito della speciale normativa di settore che privilegia e vincola le parti – titolari di autorizzazioni e gestori – a diritti e doveri.

Questa è il nostro "libro" che invitiamo tutti a leggere con attenzione e perché no, con dovuto rispetto.

## Trentesima Edizione della Festa del Gestore a Padova il 13 novembre 2016

E' giunta alla Trentesima Edizione la Festa del Gestore di Padova, un appuntamento annuale che riunisce i gestori carburanti del territorio in un momento conviviale e di socializzazione delle esperienze professionali, che quest'anno si svolge al Borgo dei Molini a Torreglia.

Anche questa Edizione si preannuncia un successo organizzativo per la Categoria che nel territorio padovano ha un riferimento forte ed autorevole.

La Trentesima Edizione è anche un traguardo che dimostra non solo una continuità di presenza ma soprattutto una dimostrazione di affidabilità che la Faib di Padova ha verso la Categoria. Su questo percorso di continuità la prossima "Festa del Gestore" conferma la sua formula di momento non solo conviviale e di piacevole intrattenimento con amici e colleghi, ma anche di approfondimento e analisi dell'attuale evoluzione del Settore della distribuzione dei carburanti.

Leggi la [Locandina Invito](http://www.faib.it) su [www.faib.it](http://www.faib.it)

## Accordo Eni DHL, si arricchisce la proposta non oil sulla rete carburanti. Faib, Landi: un fatto molto positivo

Dopo il positivo test con DHL si allarga la proposta di attività non oil presente sulla rete Eni.

L'iniziativa di ospitare il leader market della logistica e movimentazione corrispondenza sulle aree di servizio di Eni sarà

## FAIB Informa 19

estesa a livello nazionale.

Conosce un balzo positivo, dunque, la collaborazione tra Eni e DHL per la gestione sulle aree carburanti dei servizi di gestione del corriere per corrispondenza e pacchi.

Si tratta di un'ulteriore implementazione dei servizi e delle attività a disposizione dei gestori a favore della clientela. Le nuove isole di servizio DHL saranno individuate sulla base della location, del valore strategico legato alla mobilità e alla presenza di attività già in essere di non oil.

Positivo il giudizio di Faib. Il Presidente Martino Landi commenta "Finalmente qualche cosa di innovativo si intravede sulla rete carburanti. L'accordo tra Eni e DHL va nella giusta direzione. Abbinata alla tradizionale offerta del carburante si possono offrire altri servizi utilissimi per i consumatori clienti che possono utilizzare la propria stazione di servizio come punto di appoggio per spedire pacchi e soprattutto per riceverli, proprio in un momento in cui gli erogati stentano a riprendere la spinta. L'iniziativa allarga il mercato delle stazioni di servizio portando nuovi clienti sulle aree. In questo modo si evita al corriere la consegna a domicilio e al tempo stesso al consumatore l'impellenza noiosa e complicata di farsi trovare in casa al momento della consegna. La sinergia tra Eni e DHL semplifica i flussi di consegne, riduce i costi di trasporto e velocizza i tempi di recapito. L'accordo arriva in un momento di grande espansione del fenomeno delle consegne a domicilio di piccole spedizioni grazie alla sempre maggiore propensione dei consumatori di fare acquisti su internet. Ci auguriamo che l'iniziativa che ha già dato ottimi risultati nella fase sperimentale possa contribuire a rilanciare quel non oil che in Italia stenta a decollare con l'augurio che la strada intrapresa possa svilupparsi anche in altre idee idonee a valorizzare i servizi e il ruolo del gestore, che sempre di più ha bisogno di

## 5

diversificare l'offerta seguendo il modello europeo."

### **Spariscono i benzinai, i prezzi non calano**

Gli impianti sono tanti non serve aprirne altri per conseguire solo servizi peggiori e risparmi aleatori.

Leggi [Articolo e posizione Faib su www.faib.it](http://www.faib.it)

### **La Faib Calabria incontra l'Assessore alle Attività Produttive della Regione Calabria D.ssa Carmela Barbalace**

L'Assessore alle Attività Produttive della Regione Calabria, D.ssa Carmela Barbalace, coadiuvata e assistita dal Dirigente di Settore Dr. Francesco Venneri e dal Dr. Domenico Sodaro ha incontrato il 18 u.s. la Faib Calabria presso gli uffici dell'Assessorato della cittadella regionale.

Oggetto della convocazione e della discussione il nuovo Testo Unico del Commercio nel quale ricade la normativa di riferimento del commercio dei carburanti per uso pubblico e privato. Nell'occasione il Presidente Regionale Ferruccio Schiavello, assistito dal Direttore Regionale Rosario Antipasqua ha delineando il reale e concreto quadro del comparto nella nostra Regione.

I temi che il Presidente Schiavello ha voluto toccare e sviluppare sono stati molteplici e tutti molto importanti per il comparto della distribuzione dei carburanti.

"Siamo, forse, l'unica Regione in Italia a non aver ancora approvato il Testo Unico sul Commercio e nello specifico, in materia di carburanti. L'unica normativa emanata dalla Regione risale al 1995 susseguita da circolari tendenti al recepimento di

norme comunitarie. Quindi serve un'immediata virata in tal senso, in un mercato che si aggiorna costantemente e velocemente, con una normativa di settore che si occupi dell'ammodernamento della rete ordinaria e autostradale, della razionalizzazione creando una banca dati degli impianti compatibili e incompatibili, dei servizi da proporre all'automobilista moderno, della sicurezza sugli impianti e sulla possibilità di contributi economici o credito di imposta per l'installazione di sistemi di video sorveglianza. Si è anche parlato di impianti ghost che creano oltre a problemi di sicurezza sanitaria, ambientale e antincendio anche di servizio nei confronti di anziani e diversamente abili e che hanno una forte ricaduta sull'occupazione in una Regione ultima per reddito e occupazione. Pesa inoltre la perdita delle tutele sindacali per quei gestori che vengono "venduti" dalle Compagnie petrolifere ai retisti privati; bisogna incentivare piccole aree di servizio nei bacini montani con contributi o crediti di imposta per contrastare la desertificazione". Ma la cosa più importante, ha continuato il Presidente della Faib Calabria Ferruccio Schiavello "sarebbe riuscire a formare un Fondo regionale di solidarietà per tutti quei gestori che dovessero perdere il lavoro a causa della chiusura dell'impianto gestito, per questo si potrebbe utilizzare parte dell'IRBA (imposta regionale benzina autotrazione). . Serve, per ultimo, ha continuato il Presidente Ferruccio Schiavello "dialogare con gli uffici dell'Assessorato all'Urbanistica per far sì che i nuovi piani di costruzioni, ex piani regolatori comunali generali, prevedano aree disponibili in zone sicure e non in contrasto con il Nuovo Codice della Strada, con i beni artistici e ambientali.

L'Assessore Dr.ssa Carmela Barbalace ha rimarcato la necessità di arrivare a breve all'approvazione del T.U. sul commercio; in quella sede si cercherà di recepire tutte le

## **FAIB Informa 19**

argomentazioni presentate al Tavolo. L'Assessore si è impegnata a riconvocare il Tavolo a brevissimo, 10/15 giorni al massimo, per valutare e condividere la stesura della normativa di settore, al momento al parere dell'Ufficio Legislativo della Regione Calabria".